



www.cps-skew.ch

Commissione svizzera per la conservazione delle piante selvatiche

Piante esotiche invasive: una minaccia per la natura, la salute e l'economia

Specie della Lista Nera

Porracchia a grandi fiori

Ludwigia grandiflora Michaux (Famiglia: *Onagraceae*, Onagracee)

Sinonimi: *Ludwigia uruguayensis*, *Jussiaea repens*, *J. grandiflora*

Questa specie perenne introdotta dall'America del Sud come pianta ornamentale può colonizzare diversi ambienti umidi, dove si propaga efficacemente, copre grandi superfici e minaccia di soppiantare le specie indigene.

La Porracchia a grandi fiori appartiene alla lista di organismi alloctoni invasivi vietati secondo l'Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (OEDA, RS 814.911).

Ludwigia grandiflora (Michx.) Greuter & Burdet



Foto : D. Jeanmonod

Caratteristiche

Pianta acquatica erbacea perenne, a radicazione sommersa. I fusti hanno un diametro di 5-10 mm, possono raggiungere una lunghezza di 6 m ed emergere 40-80 cm dal pelo dell'acqua. Le foglie, leggermente pelose, sono alterne e lanceolate. I fiori sono solitari, brevemente pedunculati, nascono all'ascella delle foglie superiori, hanno 5 petali e un diametro di 2-5 cm. I frutti hanno la forma di una capsula allungata e racchiudono numerosi semi.

Possibili confusioni

Allo stato sterile la Porracchia a grandi fiori può essere confusa con la Veronica beccabunga (*Veronica beccabunga*), che ha però foglie più piccole, meno allungate e dentate.

Biologia

La Porracchia a fiori grandi cresce molto rapidamente. Si diffonde essenzialmente per frammentazione: ogni piccolo frammento può dare vita a un nuovo individuo. È disdegnata dagli erbivori e resiste al gelo. Non sono disponibili informazioni circa una sua eventuale moltiplicazione da seme al di fuori della sua area naturale di distribuzione.

Habitat

È invasiva negli stagni, nei corsi d'acqua e nei prati umidi.

Distribuzione

La Porracchia a grandi fiori è nativa del Sud America ed è stata introdotta in molte regioni a clima temperato o tropicale come pianta ornamentale. Il suo comportamento invasivo è segnalato in alcune regioni della Francia, della Spagna, dell'Italia, del Belgio e dei Paesi Bassi. Per ora in Svizzera è segnalata solo nel Cantone Ginevra.

Pericoli

Nel Cantone Ginevra si è mostrata molto invasiva e ha minacciato 2 specie della Lista Rossa: il ranuncolo delle canne (*Ranunculus lingua*) e il Limnantemio (*Nymphoides peltata*). Una campagna di estirpazione molto minuziosa ha permesso di eliminarla, ma sono ancora necessari controlli e estirpazioni tutti gli anni.

Natura: ricoprendo completamente le superfici acquatiche la Porracchia rallenta il flusso delle acque, impedisce il riscaldamento dell'acqua bloccando i raggi solari e genera condizioni asfissianti per la flora e la fauna indigene. Limita la presenza di uccelli e accelera l'accumulo di melma.

Prevenzione e lotta

È necessario impedire la propagazione della Porracchia a fiori grandi e soprattutto la dispersione per frammentazione. Prima di ogni operazione di sradicamento è imperativo installare, a valle, filtri in grado di raccogliere ogni eventuale frammento. Il materiale raccolto deve essere incenerito. Lo sradicamento e il drenaggio (o il prosciugamento) seguito dal decapaggio sono gli unici metodi che consentono di eliminare la pianta; purtroppo possono risultare deleteri anche per la flora indigena. La prevenzione e l'azione precoce sono i migliori mezzi di lotta.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

È importante segnalare i popolamenti trovati in natura, e in particolare nelle riserve naturali e nelle zone limitrofe, al servizio cantonale della protezione della natura. Anche la CPS (sibylla.rometsch@acw.admin.ch) raccoglie le segnalazioni e le trasmette alle persone o ai servizi competenti. I servizi citati sono a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande.

Vi raccomandiamo di compilare anche il formulario che trovate sulla pagina Internet della CPS: www.cps-skew.ch/italiano/segnalazione_piante_invasive.htm. Serve a censire le neofite invasive a livello svizzero e permette così la messa in opera di interventi coordinati.

Per una corretta determinazione vi consigliamo di consultare Flora Helvetica (di LAUBER & WAGNER; edizioni Haupt, Berna), con chiave di determinazione. Se i dubbi permangono potete inviare un esemplare secco (fusti con fiori e/o frutti) al Museo cantonale di storia naturale, viale Cattaneo 4, Lugano, o alla CPS (segretariato CPS, S. Rometsch, Domaine de Changins, Casella postale 1012, 1260 Nyon 1).

Altre informazioni e letteratura specialistica

- Ancrenaz K. & Dutartre A., 2002, *Cartographie des jussies (Ludwigia spp.) en France métropolitaine*, Cemagref, Unité de Recherche Qualité des eaux, Etude no. 73:1-18.
- Legrand L., 2002, *Pour contrôler la prolifération des jussies (Ludwigia ssp.) dans les zones méditerranéennes*, Guide technique. 71 p., ottenibile all'indirizzo <http://www.ame-lr.org/publications/espaces/jussies2002/>
- Vauthey M. & Jeanmonod D. & Charlier P., 2003, *La jussie à grandes fleurs (Ludwigia grandiflora (Michaux) Greuter & Burdet), une nouvelle espèce pour la Suisse et un nouvel envahisseur*, Saussurea 33 :109-117.